



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Rapporto ambientale 2016



pag. 4	_____	Introduzione
pag. 6	_____	Politica ambientale
pag. 8		Energia
pag. 12		Acqua
pag. 14		Carta
pag. 18		Rifiuti
pag. 20		Banconote triturate
pag. 22		Mobilità sostenibile
pag. 25		Acquisti verdi
pag. 26	_____	Metodologia

introduzione

La Banca d'Italia è impegnata da diversi anni a ridurre la propria impronta ecologica, soprattutto nei settori che possono avere impatti non trascurabili sull'ambiente: dal 2004 il processo di stampa delle banconote è certificato secondo lo standard per la gestione ambientale ISO 14001.

Il documento di [Politica ambientale](#), di cui la Banca si è dotata per la prima volta nel 2008 e che è stato aggiornato nel settembre del 2015, riporta gli obiettivi da perseguire: uso sostenibile delle risorse, gestione ottimale dei rifiuti, mobilità sostenibile, acquisti “verdi”, promozione di una cultura ambientale. Sulla base di questi obiettivi è stato messo a punto un programma di azioni concrete per migliorare progressivamente la prestazione ambientale dell'Istituto.

Il Rapporto ambientale rende conto dell'impatto sull'ambiente delle attività della Banca, con l'obiettivo di fornire un quadro organico sia dei miglioramenti ottenuti, sia degli ambiti nei quali intervenire.

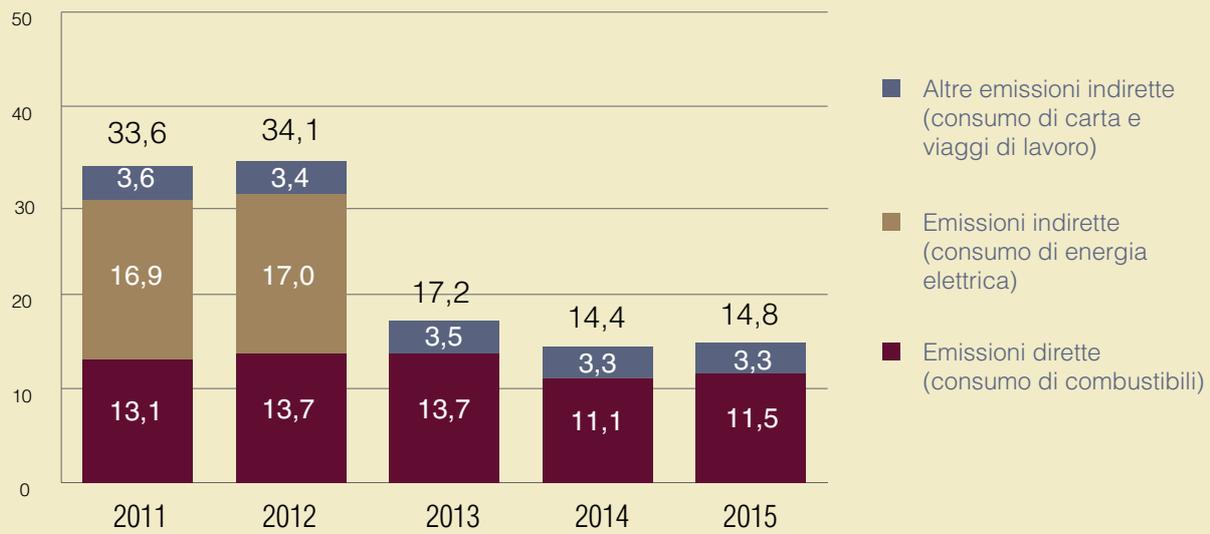
In linea generale, l'impronta ecologica si è tendenzialmente ridotta nell'ultimo quinquennio (figura 1); nel 2015 le emissioni di anidride carbonica – dimezzate nel 2013 grazie all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, a cui si attribuisce convenzionalmente un quantitativo di emissioni di CO₂ pari a zero – sono lievemente aumentate rispetto all'anno precedente.



FIGURA 1

CARBON FOOTPRINT - BANCA D'ITALIA

Emissioni di anidride carbonica (migliaia di tonnellate di CO₂)



Dal 2015 i principali indicatori ambientali, insieme ad altri indicatori sulla gestione aziendale, sono inclusi all'interno di un cruscotto direzionale destinato ai capi delle strutture organizzative: l'impatto ambientale diventa quindi sempre più una variabile da considerare per assumere decisioni.

Gli indicatori sono calcolati facendo riferimento alle linee guida nazionali e internazionali in materia e si riferiscono agli edifici elencati nella metodologia (pag. 26).

politica ambientale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

POLITICA AMBIENTALE DELLA BANCA D'ITALIA

L'ambiente è un bene comune da tutelare attraverso l'impegno concreto di tutte le componenti della società, a partire dalle Istituzioni. In coerenza con la visione strategica e consapevole della propria responsabilità nei confronti della collettività e verso le generazioni future, la Banca d'Italia - oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni legislative in materia - si impegna a migliorare progressivamente la propria prestazione ambientale perseguendo questi obiettivi:

- **Uso sostenibile delle risorse**
 - tramite un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, degli impianti tecnologici e delle attrezzature informatiche;
 - promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - attraverso una riduzione del consumo di carta e un utilizzo consapevole delle risorse idriche.
- **Gestione ottimale dei rifiuti**
 - perseguendo la riduzione all'origine della produzione dei rifiuti;
 - attraverso il recupero dei rifiuti prodotti e, in particolare, delle banconote logore triturate;
 - favorendo il riutilizzo, anche per finalità sociali, dei beni dismessi.
- **Mobilità sostenibile**
 - promuovendo l'utilizzo di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale sia nei viaggi di lavoro, sia negli spostamenti casa-lavoro del personale;
 - ampliando il ricorso al lavoro a distanza e agli strumenti di comunicazione telematica.
- **Acquisti "verdi"**
 - attraverso una politica degli acquisti che incentivi l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in materia ambientale, sociale e in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
 - acquistando, a condizione di pari funzionalità, strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita.
- **Cultura ambientale**
 - attraverso la formazione, la sensibilizzazione e un progressivo accrescimento della consapevolezza ambientale del personale;
 - promuovendo una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente da parte dei soggetti con cui la Banca interagisce;
 - attraverso l'attività di analisi e ricerca sui temi ambientali e cooperando con altre Istituzioni.

Tale impegno si realizzerà attraverso:

- la pianificazione periodica di obiettivi e di azioni concrete di miglioramento;
- l'adozione di soluzioni organizzative, tecniche e gestionali innovative ed efficaci;
- l'utilizzo di idonei strumenti di monitoraggio e controllo;
- la misurazione sistematica di tutti i principali indicatori ambientali;
- la comunicazione periodica e trasparente degli impegni assunti e dei risultati ottenuti.

I Responsabili delle Strutture e tutto il personale della Banca sono impegnati in questo percorso di miglioramento; i risultati conseguiti saranno analizzati periodicamente al fine di definire le linee di azione da intraprendere.

Roma, settembre 2015

IL GOVERNATORE





energia

100%

Quota di energia elettrica
proveniente da fonti
rinnovabili nel 2015

La Banca è impegnata a ridurre i consumi di energia, a conseguire una maggiore efficienza energetica e a promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili: questi obiettivi sono perseguiti attraverso periodici interventi tecnici di manutenzione straordinaria sugli stabili e sugli impianti tecnologici nonché tramite l'adozione di misure gestionali.

Presso il Centro Donato Menichella, sito con il maggiore consumo di energia (oltre il 25 per cento del totale) che ospita uno dei due centri di elaborazione dati della Banca, è in corso un progetto per implementare un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Per lo stabilimento di produzione delle banconote e per Palazzo Koch, rispettivamente secondo e terzo edificio per consumo di energia, sono state effettuate diagnosi energetiche con l'obiettivo di individuare azioni mirate di contenimento dei consumi. Nel 2016, presso lo stabilimento di produzione delle banconote, le attuali torri evaporative (sistemi per smaltire il calore prodotto dagli impianti di climatizzazione) saranno sostituite con altre a più alta efficienza energetica: l'intervento consentirà un risparmio di energia elettrica stimabile in 100.000 kWh all'anno, oltre che di acqua industriale.

Tra gli interventi di riqualificazione energetica effettuati sugli altri stabili, di particolare rilievo sono quelli, in via di completamento, presso la Sede di Genova. Dopo il rifacimento delle coperture dello stabile, finalizzato a migliorarne l'isolamento termico, e il rinnovamento completo della centrale termica con l'installazione di sistemi ad elevata efficienza energetica o assimilati a fonte di energia rinnovabile (caldaie a condensazione e gruppi a pompe di calore), entro il 2016 sarà completata la sostituzione degli infissi, delle unità di trattamento aria e dei sistemi di regolazione: gli interventi consentiranno risparmi di energia stimabili in circa 150.000 kWh all'anno.

Nel 2016 è stato avviato il cantiere per il totale riordino edile e impiantistico dello stabile sito in via delle Quattro fontane a Roma: i previsti interventi sull'involucro, sugli infissi e sugli impianti termici e di illuminazione si svilupperanno su un arco temporale di tre anni e consentiranno, a fine lavori, il conseguimento di elevati livelli di efficienza energetica.

Dal 2014 è in corso un progetto per la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade LED, caratterizzate da minori consumi e maggiore durata: per il



solo complesso di Palazzo Koch, le oltre 580 lampade LED sinora installate consentiranno di risparmiare circa 85.000 kWh all'anno di energia elettrica. Nel 2016 saranno installati ulteriori sistemi di illuminazione a LED presso le Filiali di Milano, Brescia e L'Aquila.

Nel 2016 si completerà il progetto di trasformazione della centrale termica a gasolio di Largo Bastia in un impianto alimentato a metano: l'intervento consentirà di conseguire una maggiore efficienza energetica e di ridurre le emissioni di sostanze inquinanti.

Sul fronte dell'energia rinnovabile, la Banca acquista sul mercato, sin dal 2013, esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate. Presso lo stabilimento di produzione delle banconote è in esercizio il primo impianto fotovoltaico della Banca che consente di produrre in totale autonomia circa 36.000 kWh all'anno di energia elettrica rinnovabile. Un secondo impianto fotovoltaico sarà installato presso la Filiale di Catania.

Nel febbraio 2016 la Banca ha aderito alla Giornata per il risparmio energetico, spegnendo le illuminazioni esterne degli edifici e sensibilizzando il personale ad adottare comportamenti quotidiani orientati alla tutela dell'ambiente.

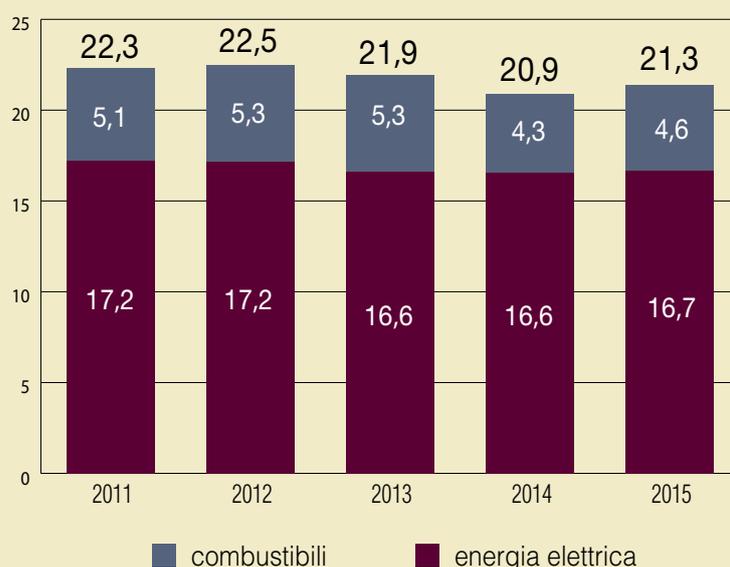
-4%

Riduzione dei TEP
(tonnellate equivalenti di petrolio)
dal 2011 al 2015

FIGURA 2

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)





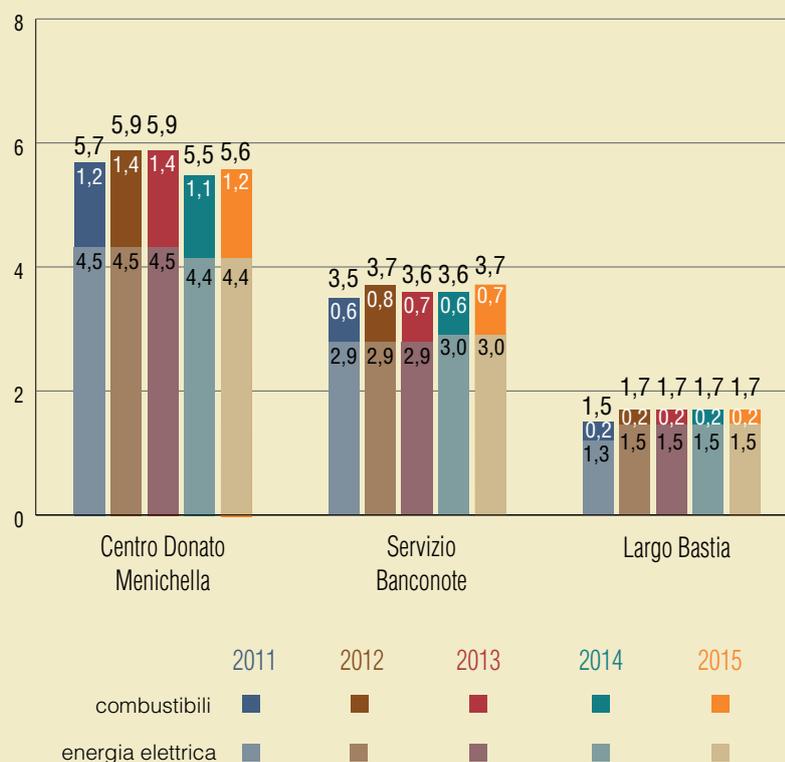
energia

La figura 2 illustra l'andamento dei consumi di energia nell'ultimo quinquennio: i consumi di energia elettrica, che comprendono anche quelli dello stabilimento di produzione delle banconote e dei due centri di elaborazione dei dati, sono risultati in lieve aumento rispetto all'anno precedente; nel 2015 si è inoltre registrato un aumento nel consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici (gas metano e, in misura residua, gasolio).

FIGURA 3

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)



-14%

Riduzione dei consumi energetici delle Filiali dal 2011 al 2015

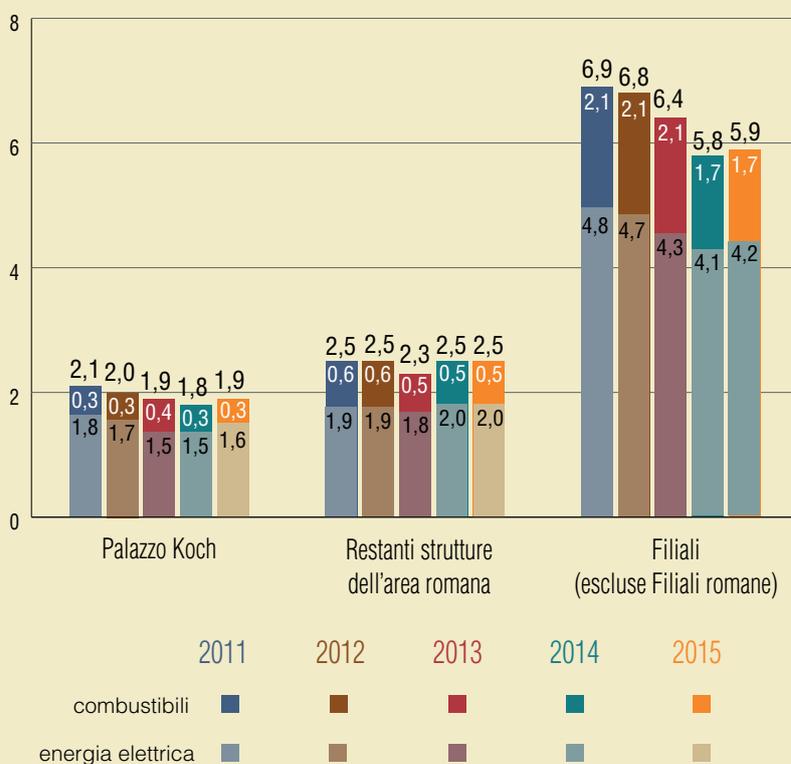
Dall'analisi dei consumi energetici disaggregati, rappresentati in figura 3, si nota come siano rimasti stabili, rispetto all'anno precedente, sia i consumi di energia elettrica dello stabilimento di produzione delle banconote sia quelli del Centro Donato Menichella e del sito di Largo Bastia, che ospitano i due centri di elaborazione dati dell'Istituto. Nel 2015 si è invece registrato un lieve incremento dei consumi di combustibili per riscaldamento presso il Centro Donato Menichella e lo stabilimento di produzione delle banconote.

In figura 4 sono rappresentati i dati relativi agli edifici dove si svolgono principalmente attività d'ufficio: nel 2015 i consumi di energia elettrica sono risultati in lieve aumento a Palazzo Koch e presso le Filiali; il consumo di combustibili per riscaldamento è risultato, invece, invariato rispetto all'anno precedente.

FIGURA 4

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)





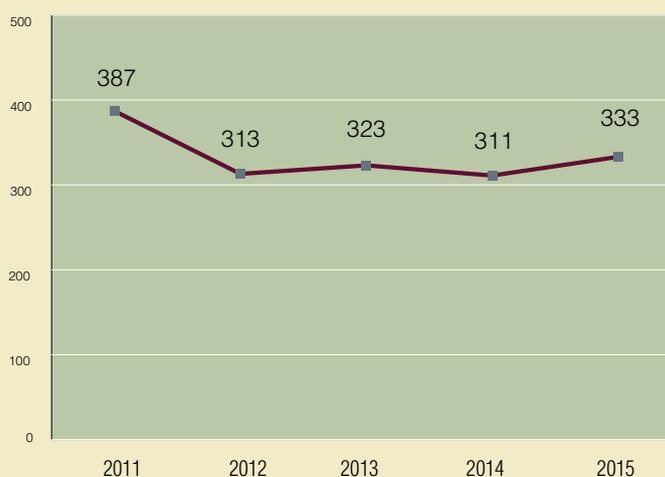
acqua

Negli edifici della Banca l'acqua è usata principalmente per usi civili; laddove disponibile, si utilizza acqua non potabile per gli usi consentiti, quali l'irrigazione delle aree verdi o gli utilizzi industriali (produzione delle banconote e impianti di condizionamento).

Nel 2015 il consumo complessivo di acqua potabile è stato pari a 333.000 metri cubi, in aumento rispetto all'anno precedente; tale consumo è risultato inferiore di circa il 14 per cento rispetto a quello registrato nel 2011 (figura 5).

FIGURA 5

ACQUA - BANCA D'ITALIA
Consumi di acqua potabile nel periodo 2011 - 2015
(migliaia di metri cubi)



-14%

Diminuzione del consumo
di acqua potabile
in Banca dal 2011 al 2015

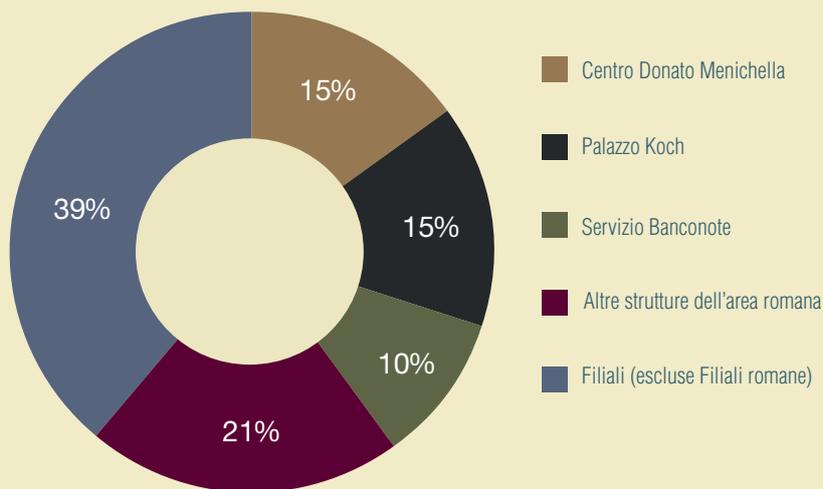
I principali centri di consumo sono il Centro Donato Menichella e lo stabilimento di produzione delle banconote, dove si usa in prevalenza acqua non potabile. Nel 2015 presso questi due siti sono stati utilizzati complessivamente un quarto dei consumi totali di acqua potabile (figura 6). Nell'anno si sono registrati significativi consumi di acqua potabile anche presso Palazzo Koch per via della presenza di un cantiere edile.



FIGURA 6

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi di acqua potabile (percentuale)

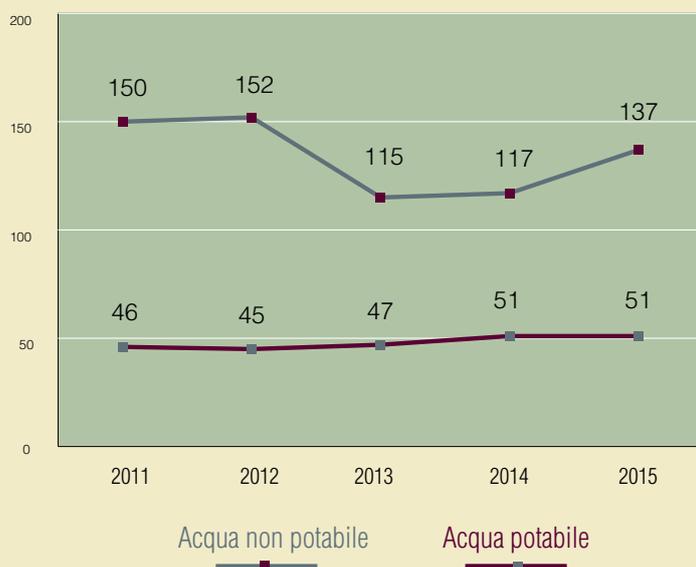


In figura 7 è mostrato l'andamento storico dei consumi idrici del Centro Donato Menichella: nel 2015 si è registrato un incremento nei consumi di acqua non potabile rispetto all'anno precedente.

FIGURA 7

ACQUA - CENTRO DONATO MENICHELLA

Consumi di acqua potabile nel periodo 2011 - 2015 (migliaia di metri cubi)





carta

20

Fogli di carta A4 consumati in media in un giorno da ciascun dipendente della Banca

La Banca produce una notevole quantità di documenti, quali pubblicazioni, bollettini, comunicazioni con i soggetti esterni. Nel tempo è stata progressivamente ridotta la tiratura cartacea delle pubblicazioni, rese sistematicamente disponibili sul sito internet; parallelamente sono stati realizzati una serie di progetti finalizzati allo snellimento dei processi e alla dematerializzazione dei documenti. Con il sistema di gestione documentale digitalizzato, che integra la firma elettronica e la posta elettronica certificata, le comunicazioni all'interno della Banca sono effettuate unicamente in modalità digitale; il 2015 è stato il primo anno nel quale tutte le comunicazioni della Banca con l'esterno sono state completamente dematerializzate (nel 2010 era effettuato in modalità digitale solo meno della metà delle comunicazioni). Con il Portale della tesoreria, attivato nei primi mesi del 2016, lo scambio dei documenti di tesoreria tra la Banca e l'utenza istituzionale avviene unicamente per via telematica: questa iniziativa consente un risparmio di circa 1,7 milioni di fogli di carta all'anno.

FIGURA 8

CARTA - BANCA D'ITALIA
Fornitura di carta in risme A3 e A4 uso ufficio
(migliaia di chilogrammi)



-29%

Riduzione della fornitura di carta uso ufficio tra il 2011 e il 2015

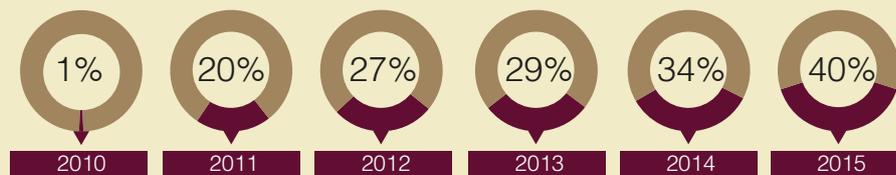
Infine, con l'obiettivo di ridurre la quantità in peso di carta utilizzata, dal 2014 la Banca acquista risme di fogli di carta con grammatura di 75 grammi per metro quadro, in luogo di quella standard da 80.

La figura 8 mostra una tendenziale diminuzione degli acquisti di carta in risme ad uso ufficio nell'ultimo quinquennio, con l'eccezione degli incrementi osservati nel 2013 e nel 2015, dovuti alla creazione di scorte.



FIGURA 9

CARTA - BANCA D'ITALIA



Da alcuni anni è stata anche introdotta la possibilità di utilizzare carta riciclata in risme prodotta interamente da fibre riciclate post-consumo e dotata di certificazioni di qualità ecologica, tra le quali il marchio europeo [Ecolabel](#), che attestano il rispetto di elevati standard ambientali in tutto il processo di produzione. La quota di carta riciclata acquistata nel 2015 è stata di circa il 40 per cento (figura 9) con picchi del 100 per cento in 7 Filiali.

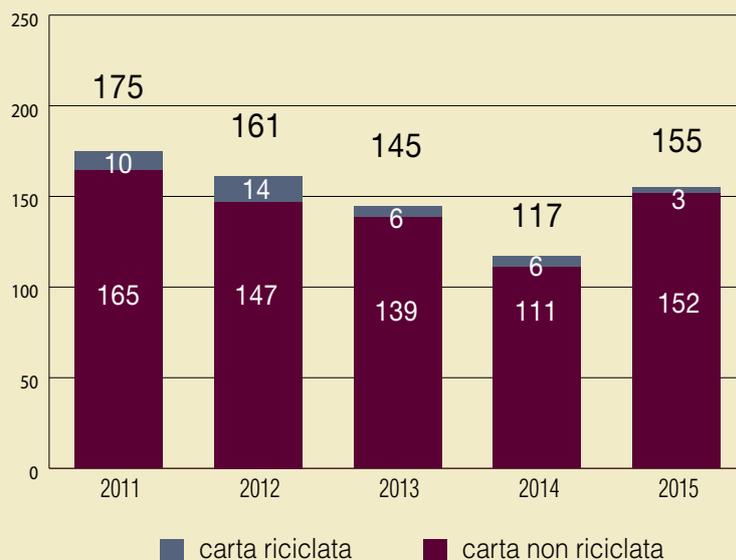




carta

FIGURA 10

CARTA - CENTRO STAMPA BANCA D'ITALIA Carta utilizzata per pubblicazioni (migliaia di chilogrammi)



-11%

Riduzione della carta utilizzata per la stampa delle pubblicazioni della Banca tra il 2011 e il 2015

Il consumo della carta utilizzata per la stampa delle pubblicazioni è aumentato di circa il 33 per cento rispetto all'anno precedente (figura 10): l'incremento è dovuto alla stampa di oltre 140.000 copie dei quaderni didattici sulla moneta e sugli strumenti di pagamento, destinati agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.





rifiuti

Nel corso degli ultimi anni sono state realizzate diverse azioni volte a ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti e a promuovere il riciclo o il recupero energetico dei rifiuti comunque generati.

I rifiuti prodotti dalle attività d'ufficio (carta, plastica, cartucce esauste del toner, pile esauste) e dalle mense interne (rifiuti organici, contenitori di vetro, plastica e metalli) sono raccolti in maniera separata e avviati a riciclo. Nel 2015, in continuità con gli anni precedenti, i pasti allestiti nelle mense interne e non consumati sono stati donati a organizzazioni di beneficenza (nelle sole mense di Roma e Frascati sono stati raccolti e donati più di 13.000 pasti).

Nel 2016 si concluderà l'installazione, presso le mense, di sistemi di erogazione di bevande alla spina prodotte con materie prime acquistate con le regole del commercio equo e solidale: questa iniziativa consente di eliminare all'origine la produzione di rifiuti, stimabile annualmente in oltre un milione tra bottigliette di plastica e lattine; nel contempo, sarà ridotto l'impatto ambientale associato alle fasi di produzione, trasporto e smaltimento/riciclo finale delle stesse bottigliette e lattine.

Nel 2015, presso le sedi di Roma, è stata avviata anche la raccolta di occhiali e cellulari usati: i materiali raccolti sono conferiti ad associazioni senza scopo di lucro per essere poi donati alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

Inoltre, nell'ottica di privilegiare, rispetto allo smaltimento, il riutilizzo a fini sociali dei beni dismessi, nel 2015 sono stati selezionati circa 450 arredi non più idonei per l'utilizzo in Banca, per donarli a titolo gratuito alle scuole e alle associazioni senza finalità di lucro che ne avevano fatto richiesta.

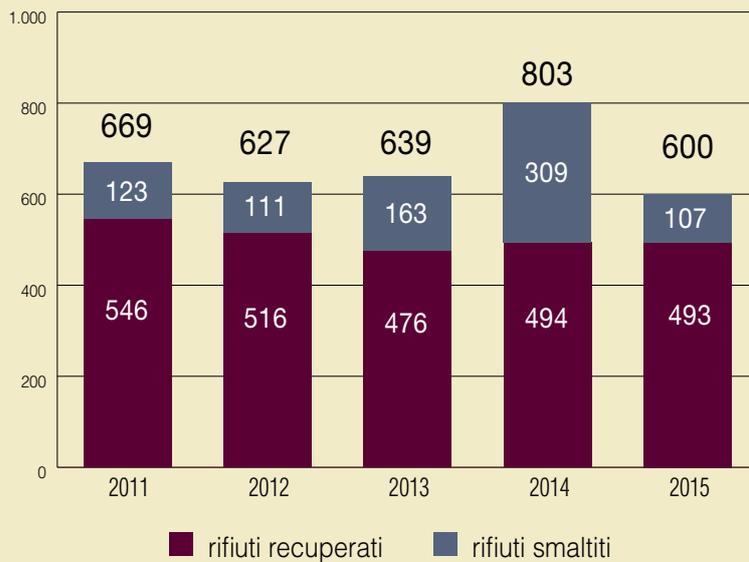
I rifiuti speciali che si originano dal processo di stampa delle pubblicazioni della Banca e dallo stabilimento di produzione delle banconote sono gestiti in modo da privilegiare il recupero (riciclo e recupero energetico) e minimizzare lo smaltimento in discarica.

Nel 2016 le apparecchiature per la stampa offset utilizzate per la realizzazione delle pubblicazioni della Banca sono state integralmente sostituite da sistemi digitali: questa iniziativa consentirà di ridurre drasticamente la produzione di rifiuti speciali.

La figura 11 illustra la quantità di rifiuti speciali originati nel processo di progettazione e stampa delle banconote: nel quinquennio si è registrata una

FIGURA 11

RIFIUTI - SERVIZIO BANCONOTE
Rifiuti speciali prodotti (migliaia di chilogrammi)



tendenziale riduzione, con l'eccezione del 2014, anno nel quale, a causa di un fermo imprevisto dell'impianto di depurazione delle acque dello stabilimento, è stato necessario smaltire come rifiuti speciali circa 197 tonnellate di liquidi normalmente destinati a essere depurati presso lo stesso impianto.

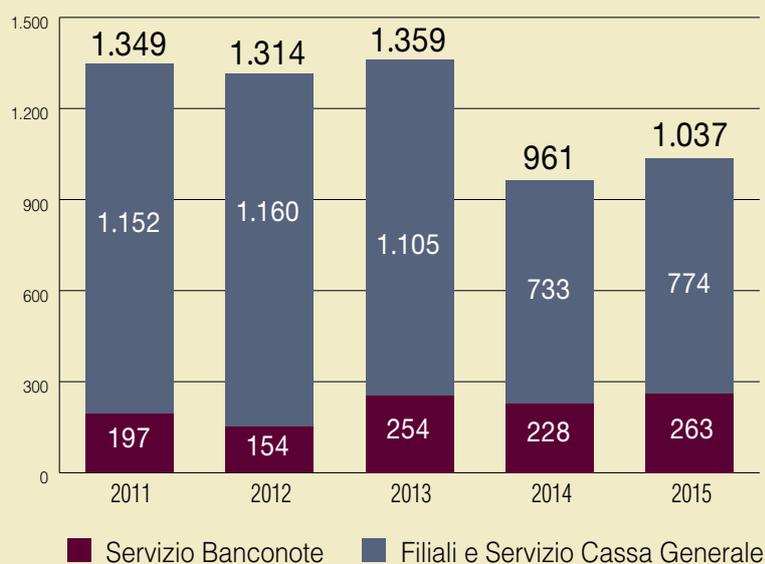


banconote triturate

La Banca provvede alla stampa delle banconote presso lo stabilimento produttivo gestito dal Servizio Banconote. Cura, inoltre, presso il Servizio Cassa generale e presso 32 Filiali la selezione periodica delle banconote in circolazione, al fine di garantire i previsti standard di qualità del contante: le banconote che, in fase di selezione, sono giudicate non più idonee alla circolazione, in quanto logore o usurate, sono ridotte in frammenti.

FIGURA 12

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate (migliaia di chilogrammi)



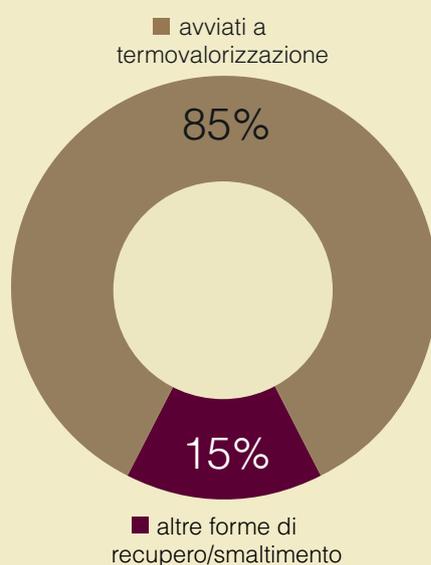


La figura 12 mostra la produzione nell'ultimo quinquennio dei rifiuti cartacei che si originano nel processo di produzione delle banconote (scarti di produzione, rifili e carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa) e dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate a valle del processo di selezione.

FIGURA 13

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Percentuale in peso di rifiuti costituiti da banconote triturate



In linea con quanto avviene nelle altre banche centrali dell'Eurosistema, da diversi anni è stato avviato un progetto per promuovere il recupero energetico di questi rifiuti, che rappresenta la modalità di trattamento più idonea dal punto di vista ambientale: nel 2015 la quota di banconote triturate inviata a impianti di termovalorizzazione è stata pari all'85 per cento, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti (figura 13).



mobilità sostenibile

49%

Aumento del numero di videoconferenze rispetto al 2014

L'utilizzo di mezzi di trasporto nei tragitti casa-lavoro e nei viaggi di lavoro comporta un impatto sull'ambiente in termini di emissioni di anidride carbonica.

Nell'ottica di contenere le emissioni inquinanti connesse con gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e incentivare l'uso di mezzi elettrici quali autoveicoli, motoveicoli e biciclette, presso i principali stabili dell'area romana è stato portato a 23 il numero delle torrette, a disposizione dei dipendenti, per la ricarica dei veicoli elettrici. Inoltre, è allo studio la possibilità di utilizzare un servizio informatico, per incentivare i dipendenti all'uso del car pooling (condivisione di un'auto privata per raggiungere la sede di lavoro).

FIGURA 14

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA Numero di videoconferenze effettuate



-7%

Riduzione dei km percorsi nel 2015 rispetto al 2014

Per ridurre gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni, si è provveduto a dotare i principali edifici di impianti di videoconferenza. Nel 2015 l'incremento di 6 unità nel numero di terminali installati, passati da 80 a 86, e l'introduzione della possibilità di partecipazione alle videoconferenze sia dai pc sia da tablet e smartphone, hanno contribuito alla diffusione di questo strumento di comunicazione e di collaborazione a distanza. Nel 2015 sono state effettuate 3.927 videoconferenze: la maggior parte delle sessioni si è svolta tra le



sedi della Banca. Rispetto all'anno precedente si è registrato un significativo incremento nell'utilizzo dei sistemi da parte delle Filiali per la partecipazione a seminari organizzati a Roma nonché un aumento del numero di sessioni con altre organizzazioni nazionali e internazionali.

Per ridurre le emissioni inquinanti delle autovetture utilizzate negli spostamenti per esigenze operative tra le sedi dell'area romana, otto autoveicoli alimentati con combustibili fossili tradizionali (benzina e diesel) sono stati sostituiti con altrettanti veicoli a trazione esclusivamente elettrica.

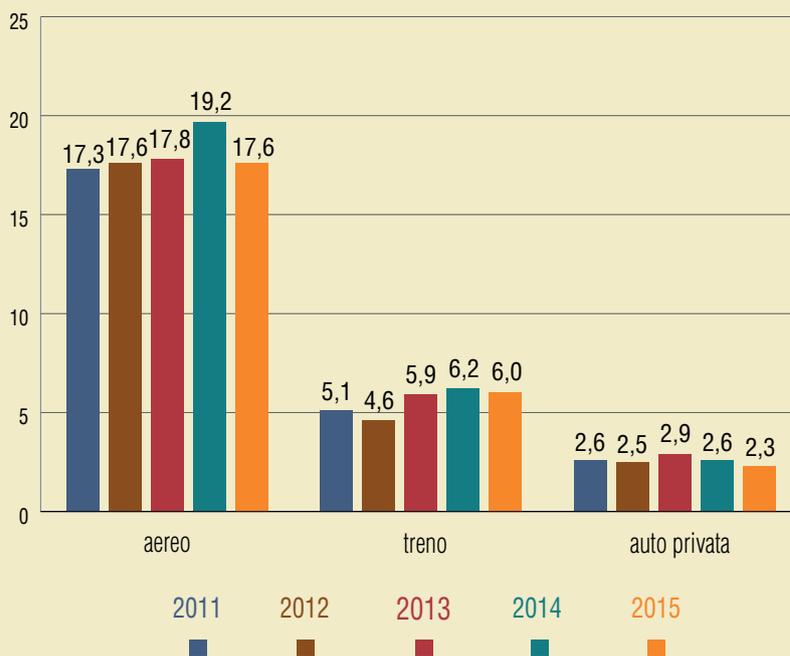
337

Kg di CO₂ emessa da ciascun dipendente per viaggi di lavoro

FIGURA 15

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Confronto fra le distanze percorse per mezzo di trasporto nel periodo 2011 - 2015 (km x 1.000.000)



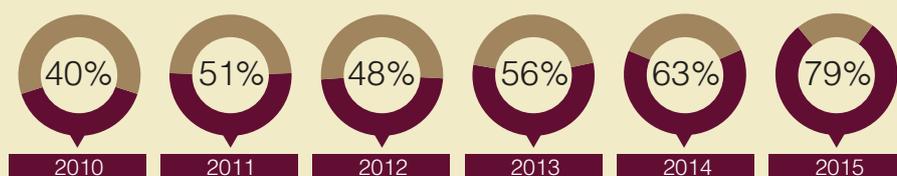
Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del personale sugli impatti ambientali dei viaggi di lavoro, è stato realizzato un calcolatore, disponibile nella intranet aziendale, che consente di stimare le emissioni di anidride carbonica associate a ciascun viaggio; inoltre, le strutture alberghiere



mobilità sostenibile

FIGURA 16

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA Percentuale delle tratte Roma - Milano effettuate in treno



convenzionate con la Banca sono state classificate secondo un rating di sostenibilità ambientale, elaborato sulla base di un questionario.

Il numero di chilometri complessivi percorsi per viaggi di lavoro, dopo l'incremento osservato nel 2014, si è ridotto di circa il 7 per cento rispetto all'anno precedente. Il grafico in figura 15 mostra i chilometri percorsi nell'ultimo quinquennio con i diversi mezzi di trasporto: rispetto al 2011, si registra un lieve aumento del numero di chilometri percorsi in aereo e un aumento di circa il 18 per cento dei viaggi effettuati in treno, mezzo di trasporto a minore impatto ambientale.

Nella tratta maggiormente percorsa, tra Roma e Milano, si è registrato, rispetto al 2010, un progressivo maggiore utilizzo del treno rispetto all'aereo (figura 16): nel 2015 il 79 per cento di queste tratte è stato effettuato in treno.



La Banca è impegnata a ridurre la propria impronta ecologica anche attraverso una politica di acquisti “verdi”, nella consapevolezza che essa possa contribuire a orientare il mercato verso lo sviluppo di beni e servizi più ecosostenibili e caratterizzati da un ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita.

Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi sono inseriti laddove possibile: (a) il possesso di certificazioni ambientali, come requisito di accesso alla procedura di gara; (b) criteri premianti per le aziende più “verdi” e per i prodotti più ecosostenibili, nelle gare con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; (c) clausole ecologiche di esecuzione dei servizi. Inoltre si promuove l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Nella gara per i servizi di pulizia degli stabili, oltre al requisito relativo al possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001, sono state inserite clausole contrattuali che prevedono l'utilizzo di prodotti di pulizia con etichetta ambientale [Ecolabel](#) e di macchine, attrezzature e soluzioni tecniche che consentano una riduzione dei consumi idrici ed elettrici.

Nella gara per l'approvvigionamento degli arredi e delle sedute è stato previsto il possesso della certificazione ambientale ISO 14001 come requisito di partecipazione alla gara; inoltre è stata richiesta la fornitura di beni progettati per poter essere completamente disassemblati al termine di vita utile, al fine di consentire il totale riutilizzo o recupero dei materiali. Nella gara per gli arredi sono stati richiesti prodotti realizzati con legno certificato secondo gli standard [FSC](#) o [PEFC](#), che attestano la provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile, e con un contenuto di materiale riciclato pari ad almeno il 70 per cento del peso; sono stati inseriti punteggi premianti per gli arredi prodotti con oltre il 90 per cento di fibre di legno riciclate. Nella gara per le sedute sono stati previsti punteggi aggiuntivi per le aziende in grado di fornire prodotti tessili con marchio ecologico [Ecolabel](#) e imbottiture provviste di certificazione ecologica [Certipur](#).

Nella procedura di gara per i servizi di conduzione e manutenzione dello stabile di Largo Bastia si è tenuto conto del possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001) e di sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001) e sono stati previsti punteggi premianti in caso di effettuazione di interventi di efficientamento degli impianti tecnologici e dell'involucro edilizio.



metodologia

46

Numero di dipendenti in meno rispetto all'anno precedente

I dati contenuti nel presente Rapporto sono aggiornati al 31 dicembre 2015 e sono stati elaborati dal Servizio Organizzazione della Banca d'Italia.

Per ciascuno dei grafici contenuti nel Rapporto è specificato il perimetro al quale gli stessi fanno riferimento con il significato mostrato nello schema sotto riportato. In particolare, i grafici riferiti alla "Banca d'Italia" si riferiscono a tutti gli stabili istituzionali dove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale e le Filiali.

Il numero dei dipendenti della Banca d'Italia al 31 dicembre 2015 era pari a 7.032 addetti (cfr. [Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia](#)

BANCA D'ITALIA

AREA ROMANA

- Palazzo Koch - complesso costituito dagli stabili di via Nazionale n. 91, via dei Serpenti, via Panisperna e via Mazzarino (Roma); l'edificio ospita il Centro Stampa delle pubblicazioni della Banca gestito dal Servizio Affari generali
- Centro Donato Menichella (CDM) - complesso sito in Largo Guido Carli (Frascati), che ospita anche un centro elaborazione dati e la Filiale di Roma CDM (specializzata nel trattamento del contante)
- Servizio Banconote (BAN) - sito di tipo industriale ubicato in via Tuscolana n. 417 (Roma) che provvede alla stampa delle banconote in euro
- Largo Bastia - complesso sito in Largo Bastia (Roma) che ospita un centro elaborazione dati
- altre strutture dell'area romana:
 - polo via Milano (edifici posti su via Milano n. 60/g e 64);
 - polo via XX Settembre (edificio che ospita la Filiale di Roma Sede e i Servizi dell'Amministrazione Centrale ubicati in via Pastrengo n. 14);
 - polo via Piacenza (stabili di via Piacenza, via Parma e via Nazionale n. 191);
 - edifici siti in via Milano n. 53, via Nazionale n. 187, via Quattro Fontane n. 123, via Due Macelli n. 79, via IV Novembre n. 158, via Otricoli n. 41, via dei Mille n. 52 (edificio che ospita la Filiale di Roma Succursale)

FILIALI

(sono escluse le n. 3 Filiali dell'area romana)

- regionali (19) ○
- specializzate nel trattamento del contante (5) ○
- altre Filiali (12) ○
- unità di servizio territoriale (22) ○
- divisioni delocalizzate di vigilanza (3) ○
- chiuse (39) ○
(riorganizzazione 2008 - 2010)

(situazione al 31/01/2016)

disponibile sul sito internet), di cui 170 distaccati presso altre organizzazioni in Italia e all'estero; negli stabili dell'area romana operavano circa 4.376 persone.

Per il calcolo degli indicatori ambientali per dipendente (consumo di carta pro capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa all'interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.

Ai fini del calcolo degli indicatori ambientali sono state utilizzate le linee guida nazionali e internazionali in materia. In particolare, per il calcolo delle emissioni di CO₂ connesse con il consumo di energia e i viaggi di lavoro ci si è avvalsi delle Linee guida sull'applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) – versione G4, ABI Lab (2016), basate sul Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Per il calcolo dei consumi di energia in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) si è fatto riferimento, per l'energia elettrica, al fattore di conversione contenuto nella Circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 18 dicembre 2014 e, per i combustibili, al National Inventory Report (NIR), ISPRA (2015).

